

SCHEDA

## SAN PIO X – ALCUNE NOTE

A **Padova**, Giuseppe Melchiorre Sarto ha frequentato il seminario e sono numerose le realtà che portano il suo nome: dalla parrocchia di San Pio X affidata ai Giuseppini del Murialdo a Casa Pio X in via Vescovado dove hanno sede alcuni uffici diocesani e altri servizi, con l'annesso complesso MPX (multisala Pio X), all'Istituto diocesano di canto e musica per la liturgia San Pio X... e ancora al complesso Dolomiti Pio X ribattezzato negli anni Park Des Dolomites. Il legame forte con il seminario di Padova è testimoniato anche dalla presenza di un ampio epistolario di Pio X e di alcune reliquie: un purificatoio, uno zucchetto, un calice appartenuto a Leone XIII donato da Pio X al seminario e ora conservato in Museo diocesano; un breviario.

Giuseppe Melchiorre Sarto, nato a Riese (diocesi di Treviso) il 2 giugno 1835, da una famiglia di origine padovana, viene accolto in seminario di Padova il 13 novembre 1850, grazie a una "piazza gratuita" (borsa di studio) a cui la Diocesi di Treviso aveva diritto per i seminaristi meno abbienti del proprio territorio. Giuseppe Melchiorre Sarto vivrà a Padova quelli che lui stesso definirà "gli anni più belli della mia vita". Otto anni di formazione in cui il seminarista Sarto eccelle per capacità e personalità: «*A nessuno secondo nella disciplina, di grandissima intelligenza, dalla memoria formidabile e di grande speranza*» è il giudizio complessivo del primo anno, cui fa seguito al termine della formazione: «*ben primo fra i coetanei*».

Negli anni del seminario il giovane Sarto fu anche capo della "congregazione dei chierici", lettore, direttore della cappella musicale.

Il 18 settembre 1858 viene ordinato sacerdote nel duomo di Castelfranco Veneto. Viene quindi destinato come cappellano nella parrocchia di Tombolo (1858-1867) e negli stessi anni è direttore spirituale del Seminario di Treviso e cancelliere della Curia vescovile, successivamente è parroco di Salzano (1867-1875). Nel 1884 arriva la nomina a vescovo di Mantova: qui rimarrà per nove anni, fino al 1893 quando viene elevato alla porpora cardinalizia e nominato patriarca di Venezia (1893-1903). Nel 1903, dopo la morte di papa Leone XIII partecipa al conclave e il 4 agosto 1903 è eletto papa con il nome di Pio X. Il motto papale scelto è "*Instaurare omnia in Christo*". San Pio X è considerato il più grande riformatore della vita interna della Chiesa dopo il Concilio di Trento.

Sono tre in particolare gli ambiti in cui interviene durante il pontificato: **la liturgia** (con la promozione della musica sacra e del canto gregoriano; la revisione dell'anno liturgico; la riforma del breviario; la prassi della comunione eucaristica frequente e quotidiana e le indicazioni per la comunione dei bambini); **la catechesi** (dedicò 21 documenti alla catechesi cristiana e realizzò il *Catechismo* della dottrina cristiana per tutta la chiesa cattolica); **la formazione del clero** (con l'esortazione *Haerent animo* che traccia il profilo del sacerdote; il Programma generale degli studi e le Norme per l'ordinamento educativo e disciplinare dei seminari).

Morì il 20 agosto 1914.